



STAGIONE  
PER LE SCUOLE  
DELL'INFANZIA E PRIMARIE  
2024/2025

a cura  
del Teatro del Buratto

TEATRO BRUNO  
MUNARI

TEATRO  
DEL  
BURATTO





## MODULO DI PRENOTAZIONE

Per inviare la richiesta di prenotazione per uno o più spettacoli, si prega di compilare l'apposito modulo online disponibile sul sito [www.teatrodelburatto.com](http://www.teatrodelburatto.com), alla sezione "Moduli di prenotazione per le scuole" nel menù "Per le scuole" o scansionabile con **QR Code**

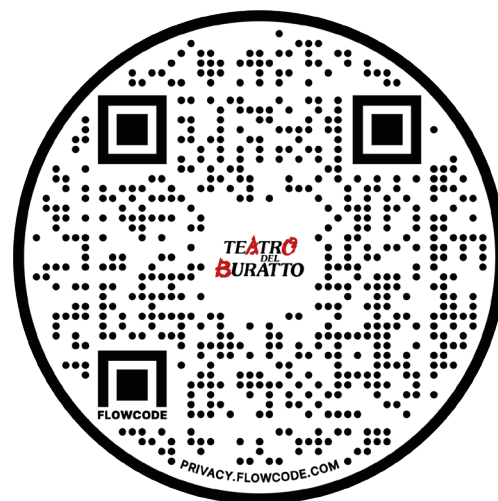
Una volta inviato il modulo online di richiesta di prenotazione, entro due giorni lavorativi la scuola verrà ricontattata dal Teatro del Buratto.

Per info sui moduli, contattateci allo 02/27002476, oppure scrivendoci a [ufficioscuola@teatrodelburatto.it](mailto:ufficioscuola@teatrodelburatto.it) (per le scuole infanzia, primarie e secondarie di I grado) e [scuolesuperiori@teatrodelburatto.it](mailto:scuolesuperiori@teatrodelburatto.it) (per le scuole secondarie di II grado).

La biglietteria, presso il Teatro Bruno Munari, è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

### CORSI E LABORATORI:

Il Teatro del Buratto organizza laboratori e corsi teatrali anche presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Per costruire insieme il percorso più adatto, potete contattarci allo 02/27002476, oppure scrivendo a [formazione@teatrodelburatto.it](mailto:formazione@teatrodelburatto.it)



### INFO

Teatro del Buratto

tel 02 27002476  
fax 02 27001084

[info@teatrodelburatto.it](mailto:info@teatrodelburatto.it)  
[ufficioscuola@teatrodelburatto.it](mailto:ufficioscuola@teatrodelburatto.it)

[www.teatrodelburatto.it](http://www.teatrodelburatto.it)



### TEATRO BRUNO MUNARI

Via Giovanni Bovio, 5  
Milano

M3 Dergano / Maciachini  
Tram 4  
Bus 70 e 82

### TEATRO VERDI

Via Pastrengo, 16  
Milano

M2 Garibaldi  
M5 Garibaldi / Isola  
Tram 2, 4, 7  
Bus 70

*Carissimi docenti e studenti,*

*il Teatro del Buratto è felice di presentarvi la nuova stagione teatrale dedicata alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie! Il teatro è un luogo d'incontro unico, un luogo d'incontro con l'altro, un'esperienza da vivere insieme.*

*L'esperienza di vedere uno spettacolo è anche incontro con gli attori e/o animatori, esperienza importante in un momento in cui spesso gli schermi ci distanziano.*

*Con un sorriso gentile, vi invitiamo a partecipare ai 32 titoli previsti, durante i quali affronteremo temi importanti come l'ambiente, la delicatezza, l'affettività, la vita emotiva, le emozioni, il percorso di crescita e molto altro.*

*In questo viaggio ci accompagneranno la poesia di spettacoli come "Kai nel cuore del blu" e "Il cielo degli orsi", il sorriso di "L'orso Felice", le emozioni tenere di "Bu!", le emozioni più forti di "Ti vedo, la leggenda del basilisco" e tanto tanto altro.*

*Venire a teatro significa intraprendere un viaggio di cui spesso non si conosce la destinazione, ma che sicuramente sarà fonte di stupore e riconoscimento e lo stupore per ciò che accade sulla scena è punto di partenza per un viaggio singolo e condiviso.*

*Proporremo un teatro che, attraverso sollecitazioni emotive, può portare a riflessioni profonde, a capire il mondo che ci circonda a riconoscersi a fornire strumenti di crescita.*

*Promuovere lo sviluppo dello spirito critico è per noi fondamentale, per questo continueremo a creare spazi di dialogo e apertura attraverso incontri tra studenti e attori a fine spettacolo.*

*L'immaginazione, lo stupore, la bellezza, l'attenzione alla natura e all'altro così come la poesia sono per tutti. Attraverso il teatro, possiamo riflettere sul mondo e sull'uomo, comprendendo come anche il conflitto, possa portare al suo superamento.*

*Il rispetto e la responsabilità verso se stessi e gli altri sono alla base di ogni riflessione, richiedendo un ascolto interiore ed esteriore. Il teatro, con i suoi diversi linguaggi, può essere un potente strumento in questo percorso, poiché ogni lingua può comunicare in modo unico a ciascun spettatore.*

*Il Teatro del Buratto*

# spettacoli per le scuole 2024/2025

## Scuola dell'infanzia

**28 ottobre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**BÙ!**

Da 4 a 8 anni

**4 e 5 novembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Babebibo... Blu!**

Colori e suoni delle parole

Da 4 a 8 anni

**11 e 12 novembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Kai nel cuore del blu**

Dai 4 anni

**2, 3 e 4 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Becco di rame**

Da 3 a 7 anni

**9 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**C'era 2 volte un cuore**

Da 3 a 8 anni

**13 e 16 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Il baule di Natale**

Da 3 a 7 anni

**19 e 20 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Pandizenzero**

Da 3 a 7 anni

**24 gennaio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**La Terra dei Sogni**

Da 4 anni

Teatro del Buratto

**3 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Il cielo degli orsi**

Da 3 a 7 anni

**17 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Ti vedo! La leggenda del Basilisco**

Da 5 anni

**24 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**A metà strada. Storia di Giraffa e Pinguino**

Da 3 a 7 anni

**28 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Rumori Nascosti**

Da 5 anni

**10 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**L'Omino del Pane e l'Omino della Mela**

Da 3 a 8 anni

**13 e 14 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Kai nel cuore del blu**

Dai 4 anni

**17 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**L'Orso Felice**

Da 3 a 7 anni

**24, 25 e 26 marzo 2025**

ore 10.30

Sala Teatranti - Teatro Munari

**Sopra i tetti... Profumo di fiori**

Da 3 a 8 anni

**31 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Piccoli Principi e Principesse**

Da 3 a 7 anni

**11, 14, 15 e 16 aprile 2025**

ore 10.00

Spazio Incontri - Teatro Munari

**Cappuccetto Bianco**

Da 3 a 7 anni

**20, 21, 22 e 23 maggio 2025**

ore 10.00

Sala Teatranti - Teatro Munari

**Seme di Mela**

Da 3 a 7 anni



**28 ottobre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**BÙ!**

● Da 4 a 8 anni

**4 e 5 novembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Babebibo... Blu!**

Colori e suoni delle parole

● Da 4 a 8 anni

**11 e 12 novembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Kai nel cuore del blu**

● Dai 4 anni

**15 novembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Pescatori di Stelle**

● Dai 5 anni

**18 novembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Dire Fare  
Baciare Lettera  
Testamento**

● Dai 6 anni

**21 e 22 novembre 2024**

ore 09.30 e 11.00

Spazio Incontri - Teatro Munari

**Romeo is Blue  
and Juliet is  
Yellow**

● Da 8 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

**22 novembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**In-segnami il  
silenzio**

● Da 8 anni

**26, 27, 28 e 29 novembre 2024**

ore 10.30

Teatro Munari

**Il mio papà è  
Ulisse**

● Da 8 anni

**2, 3 e 4 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Becco di rame**

● Da 3 a 7 anni

**9 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**C'era 2 volte un  
cuore**

● Da 3 a 8 anni

**13 e 16 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Il baule di Natale**

● Da 3 a 7 anni

**19 e 20 dicembre 2024**

ore 10.00

Teatro Munari

**Pandizenzero**

● Da 3 a 7 anni

**15 gennaio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Lumache**

● Da 6 anni

**21 e 22 gennaio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Sciopero!**

● Da 7 anni

**24 gennaio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**La Terra dei Sogni**

● Da 4 anni

Teatro del Buratto

**31 gennaio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Via degli Uccelli,  
78**

● Da 8 anni

**3 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Il cielo degli orsi**

● Da 3 a 7 anni

**10 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Plan-Bi**

● Da 6 anni

**17 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Ti vedo! La  
leggenda del  
Basilisco**

● Da 5 anni

**24 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**A metà strada.  
Storia di Giraffa e  
Pinguino**

● Da 3 a 7 anni

**25 e 26 febbraio 2025**

ore 09.30 e 11.00

Sala Teatranti - Teatro Munari

**Romeo is Blue  
and Juliet is  
Yellow**

● Da 8 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

**28 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Rumori Nascosti**

● Da 5 anni

**10 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**L'Omino del Pane  
e l'Omino della  
Mela**

● Da 3 a 8 anni

**13 e 14 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Kai nel cuore del  
blu**

● Dai 4 anni

**17 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**L'Orso Felice**

● Da 3 a 7 anni

**19, 20 e 21 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**A metà strada.  
Storia di Giraffa e  
Pinguino**

● Da 3 a 7 anni

**20 e 21 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Verdi

**Il mio papà è  
Ulisse**

● Da 8 anni

**24 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Kafka e la  
bambola  
viaggiatrice**

● Da 7 anni

**24, 25 e 26 marzo 2025**

ore 10.30

Sala Teatranti - Teatro Munari

**Sopra i tetti...  
Profumo di fiori**

● Da 3 a 8 anni

**27 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Buoni | Cattivi**

● Da 8 anni

**31 marzo 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Piccoli Principi e  
Principesse**

● Da 3 a 7 anni

**4 aprile 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

**Sogno**

● Da 8 anni

**11, 14, 15 e 16 aprile 2025**

ore 10.00

Spazio Incontri - Teatro Munari

**Cappuccetto  
Bianco**

● Da 3 a 7 anni

**20, 21, 22 e 23 maggio 2025**

ore 10.00

Sala Teatranti - Teatro Munari

**Seme di Mela**

● Da 3 a 7 anni

28 ottobre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## BÙ!



Da 4 a 8 anni

**Momom - Claudio Milani**

Di e con: Claudio Milani

Testo: Francesca Marchegiano e Claudio Milani

Scenografie: Elisabetta Viganò, Paolo Luppino, Armando e Piera Milani

Musiche: Debora Chiantella e Andrea Bernasconi



*«Bù! insegna che le paure si superano e che ridere, a volte, è l'arma migliore.»*

Ci sono storie di paura paurose. E altre divertenti.

Bù! è una divertente storia di paura, raccontata da un attore... e da una porta. La porta è un confine: da una parte c'è il Bosco Verde, dall'altra il Bosco Nero.

Nel Bosco Nero vivono tutte le paure tipiche dei bambini. Sarà il piccolo Bartolomeo, che vive nel Bosco Verde, accompagnato dall'inseparabile coperlina, a dover affrontare le creature del Bosco Nero... Fino a sconfiggerle una per volta.

Bù! insegna che le paure si superano e che ridere, a volte, è l'arma migliore.

Tematiche: affrontare le paure, il coraggio, la risata come difesa

Tecnica: teatro d'attore, teatro di narrazione

4 e 5 novembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## Babebibo... Blu! Colori e suoni delle parole



Da 4 a 8 anni

**Teatro del Buratto**

Testo e regia: Renata Coluccini

Con: Benedetta Brambilla

Illustrazioni: Rossana Maggi

Video: Federico Milan

Disegno luci: Marco Zennaro

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



*«Mi serve una parola per ridere, una per dormire, una per essere felice, una per quando sono triste e un'altra per arrabbiarmi.»*

Le parole sono sassi che fanno percorrere strade, sono chiavi che aprono porte, sono respiro dei sogni, sono disegni nell'aria... Ma prima ancora sono suoni.

La storia è quella di una bambina che non si sente ancora pronta ad affrontare il mondo. Nella sua solitudine gioca con suoni e parole in associazione libera e attraverso questi giochi scopre e riconosce, nominandole, alcune emozioni di cui fa tesoro. Solo allora sarà pronta ad affrontare il mondo, a uscire dalla sua stanza. "Mi serve una parola per ridere, una per dormire, una per essere felice, una per quando sono triste e un'altra per arrabbiarmi."

Nella creazione delle immagini ci siamo ispirati a Kandinskij e alla sua "Teoria armonica dei colori", in cui diversi colori vengono associati a vari strumenti musicali; così abbiamo provato ad associare parole dai differenti suoni (duri/morbidi, aggressivi/suadenti...) a emozioni e colori.

Tematiche: educazione all'immagine, emozioni, crescita

Tecnica: teatro d'attore, video

11 e 12 novembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## Kai nel cuore del blu



Dai 4 anni

**Teatro del Buratto**

Testo e drammaturgia: Davide Del Grosso

Da un'idea di: Gabriele Bajo, Beatrice Masala, Marco Iacuzio, Ilaria Ferro, Riccardo Paltenghi

Coordinamento messa in scena: Giusy Colucci

In scena: Beatrice Masala, Marco Iacuzio, Ilaria Ferro, Riccardo Paltenghi. (Gabriele Bajo)

Scenografia: Caterina Berta

Luci: Marco Zennaro

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



*«La noia diventa la scintilla che accende il desiderio, attesa e pazienza si rivelano alleate preziose.»*

Un cane e Kai, la sua piccola persona, portati contro voglia al mare si ritrovano lontani dalla loro quotidianità cittadina e senza niente da fare.

Nella noia i due sono attirati dal misterioso suono di un enorme cuore che sembra provenire dal mare e partono così alla sua ricerca.

Diversi personaggi metteranno alla prova il loro desiderio di raggiungere le profondità del mare: granchi confusionari e un pellicano superficiale che tenteranno di fargli perdere la rotta, ottusi balenieri impegnati in una caccia feroce e un inquietante mostro di spazzatura che tenterà di intrappolarli. Nel racconto la noia diventa la scintilla che accende il desiderio, attesa e pazienza si rivelano alleate preziose per scoprire cosa pulsa nel cuore del blu.

Tematiche: importanza della noia, rispetto dell'ambiente, pazienza

Tecnica: teatro d'animazione su nero



15 novembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## Pescatori di Stelle

Dai 5 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

Scena: Marco Muzzolon

Costumi: Mirella Salvischiani

In scena: Dario De Falco, (Andrea Panigatti), Cristina Liparoto

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«Ogni stella ha una sua storia, una leggenda, un mito. Allora alziamo gli occhi, puntiamo il dito verso il cielo notturno e facciamoci stupire.»**

Questa è la storia di un tempo in cui nell'universo c'era una certa confusione: Giove era il dio del cielo, Nettuno il dio del mare. Ma a volte il mare si rifletteva nel cielo. E il cielo nel mare. I pesci, saltavano per sbaglio nel cielo, diventando stelle. Le stelle cadevano nel mare, per trasformarsi in stelle marine. E i marinai che provavano a orientarsi con le stelle del cielo... si perdevano.

Per questo c'erano la Signora Pescatrice e il Signor Pescatore di Stelle. Il loro compito era quello di ripescare le stelle che si tuffavano in mare e rimetterle al loro posto nel cielo, perché le stelle raccontano delle storie come quella di Perseo e del suo cavallo alato, o quella di Fetonte e del carro del sole...

Ogni stella ha una sua storia, una leggenda, un mito. Allora alziamo gli occhi, puntiamo il dito verso il cielo notturno e facciamoci stupire dalle mille storie e leggende che brillano nelle nostre notti.

Tematiche: i miti, le costellazioni

Tecnica: teatro d'attore

18 novembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## Dire Fare Baciare Lettera Testamento

Dai 6 anni

Koreja Teatro (in collaborazione con Babilonia Teatri)

Di: Valeria Raimondi, Enrico Castellani

Con: Carlo Durante, Barbara Petti, Anelka Vulić

Luci e musiche: Alessandro Cardinale, Mario Daniele



**«Il gioco per un bambino è importante e necessario quanto l'aria che respira [...]. Si gioca perché giocare è il lavoro dei bambini.»**

*Dire fare baciare lettera testamento* è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. *Dire fare baciare lettera testamento* è il nostro personale manifesto dei diritti del bambino. Riflette su un tempo, il nostro, e su una società caratterizzata da ritmi sempre più frenetici ed accelerati dove spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti, senza rispettare i loro tempi, i loro bisogni e senza riservare loro ascolto adeguato.

Lo spettacolo racconta di come il gioco per un bambino sia importante e necessario quanto l'aria che respira. Racconta dei mondi che il gioco contiene e dischiude, di come il gioco sia spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi. Si gioca perché giocare è il lavoro dei bambini.

Tematiche: il gioco, infanzia, rapporto adulti e bambini, diritti dei bambini

Tecnica: teatro d'attore

21 e 22 novembre 2024

ore 09.30 e 11.00

Spazio Incontri - Teatro Munari

## Romeo is Blue and Juliet is Yellow

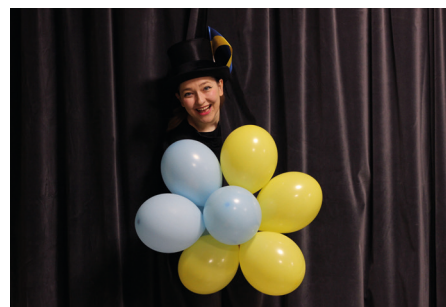
Da 8 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

Teatro del Buratto e Theatre of the 7 Directions

Testo e regia: Laura Pasetti

Con: Cecilia Andreasi



**«Lo spettacolo avvicina il giovane pubblico a Shakespeare e al Teatro.»**

Il protagonista della storia, un venditore di palloncini, non ha sempre fatto questo mestiere... molto tempo fa era addirittura un personaggio di Shakespeare! Un personaggio piccolissimo, ma di vitale importanza che, per un tragico errore... beh, lasciamo che sia lui a raccontarvelo!

Un venditore di palloncini racconta, a modo suo, la storia dei due innamorati più famosi del mondo: Romeo e Giulietta. Lo spettacolo avvicina il giovane pubblico a Shakespeare e al Teatro. Il narratore alterna la lingua italiana a quella inglese, inserendo ogni tanto qualche frase di Shakespeare e stimolando l'immaginazione degli spettatori utilizzando i palloncini come protagonisti della storia. Il gioco visivo e la leggerezza della narrazione rendono la storia fruibile anche se non si dovessero comprendere tutte le parole. Il tragico finale viene raccontato con sensibilità e poesia: l'amore trionfa sempre su tutto.

Tematiche: Romeo e Giulietta, l'amore

Tecnica: teatro d'attore

22 novembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## In-segnami il silenzio



Da 8 anni

Teatro Nazionale di Genova

Regia: Elena Dragonetti

Interpreti: Silvia Bennett e Amedeo Podda

Scena, costumi e video: Laura Benzi

Coreografie: Serena Loprevite e Elena Dragonetti

Luci: Davide Riccardi

Assistente alla regia: Cecilia Bartoli

Adattamento parti in LIS a cura di: Elisabetta Terenzoni

Coaching LIS: Stefania Bosisio Castellucci



**«Il silenzio diventa spazio di piccole magie: i movimenti si sostituiscono alle parole e ognuno può immaginare la propria colonna sonora.»**

Che cos'è il silenzio? È un gioco. Una protesta. Un'imposizione. Uno spazio inesplorato. Un respiro a occhi chiusi, la neve che cade, l'imbarazzo di un momento, il prolungarsi di un bacio, un gelato che si scioglie, un segreto, una mancanza, una sorpresa.

Utilizzando il linguaggio del teatro danza, In-segnami il silenzio pone l'accento sulla ricchezza della diversità e ci avvicina alla misteriosa lingua dei segni, parlata da 72 milioni di persone nel mondo. Due buffi personaggi, usciti da un film muto, esplorano il silenzio, che diventa spazio di piccole magie: i movimenti si sostituiscono alle parole e ognuno può immaginare la propria colonna sonora. Lieve e poetico, In-segnami il silenzio è un inno alla differenza e all'unicità, un invito a rispettare la fragilità di mondi e linguaggi sconosciuti.

Tematiche: lingua dei segni, accettazione del diverso, rispetto dell'altro

Tecnica: teatro danza

26, 27, 28 e 29 novembre 2024

ore 10.30

Teatro Munari

## Il mio papà è Ulisse



Da 8 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

Con: Sabrina Marforio, Stefano Panzeri, Cristina Liparoto

Luci: Marco Zennaro

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza di immagini deformate, trasformate dal suo sentire.»**

Il mito ci aiuta a comprendere l'oggi, a dare voce e immagine a situazioni e paure dell'animo. Proviamo a guardare il "mito" Ulisse con lo sguardo del figlio. Con lui, chiediamoci perché il padre non torna. Questa è la storia di Ulisse, che attraversa il mare. Questa è la storia di Telemaco che aspetta il ritorno di suo padre, guardando il mare. E il vento e le onde gli raccontano di come suo padre vinse la guerra di Troia, di come è difficile tornare dalla guerra. Dei Ciclopi e dell'arte magica della bellissima Circe, della nave catturata dai vortici di Cariddi.

Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza di immagini deformate, trasformate dal suo sentire. Il linguaggio teatrale sposa il linguaggio mitologico nel suo essere innanzitutto esperienza emotiva, percorso di conoscenza dell'individuo, rispetto a se stesso e alla sua relazione con l'esterno, con il mondo, con l'altro.

Tematiche: il mito di Ulisse, l'attesa, rapporto padre-figlio

Tecnica: teatro d'attore

2, 3 e 4 dicembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## Becco di rame



Da 3 a 7 anni

Teatro del Buratto

Dal libro di Alberto Briganti, adattamento drammaturgico di Ira Rubini

Ideazione e messa in scena: Jolanda Cappelletti, Giusy Colucci, Nadia Milani, Matteo Moglianesi e Serena Crocco

In scena: Gabriele Bajo/Riccardo Paltenghi, Ilaria Ferro, Marco Iacuzio, Beatrice Masala

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«La metafora del mondo animale ci aiuta ad affrontare con la giusta leggerezza, ma con profondità, temi importanti...»**

Becco di Rame è la storia vera di un'oca Tolosa che una notte, per proteggere l'aia e il pollaio, in una lotta furiosa con una volpe, perde la parte superiore del becco rischiando di non poter sopravvivere. Ma il veterinario Briganti crea una protesi di rame che le permette di tornare alla vita di sempre.

Nella fattoria, dove si svolge la vicenda, la piccola oca incontra gli altri personaggi: le galline, tre vecchie zie brontolone dal cuore tenero, i maiali, che diventano genitori adottivi affettuosi e inseparabili, e la cicogna, viaggiatrice instancabile che conosce il mondo.

La metafora del mondo animale ci aiuta ad affrontare con la giusta leggerezza, ma con profondità, temi importanti come quelli della disabilità e dell'importanza di essere accolti e di trovare la propria comunità.

Tematiche: la normalizzazione della disabilità, la cura dell'altro, il senso di comunità

Tecnica: teatro di figura, teatro su nero



9 dicembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## C'era 2 volte un cuore



Da 3 a 8 anni

### TIB Teatro

Regia: Daniela Nicosia

Con: Susanna Cro e Labros Mangheras/Solimano Pontarollo

Voce narrante: Maria Sole Barito

Scena: Marcello Chiarenza

Drammaturgia: Susanna Cro

Disegno luci e suono: Paolo Pellicciari

Luci e suono: Francesco Manzoni

Costumi: Giorgio Tollot

Assistente alla regia: Isabella de Biasi

Assistente alle scene: Sara Andrich



**«Piccole magie, nell'attesa della meraviglia, della bellezza che verrà. Sì, verrà! Chi aspettano?»**

Una finestra nel cielo azzurro... Due bimbi aspettano di nascere, aspettano con fiducia e immaginano il mondo che sarà ... Lo creano sotto gli occhi degli spettatori: la fioritura improvvisa di un albero di pesco; la luna, grande come una barca, dalla quale lasciarsi trasportare; una valigia da cui gemmano rose e farfalle... Elementi naturali fortemente evocativi, forme riconoscibili dai bambini, che sviluppano il loro immaginario e incantano i piccoli, mentre emozionano i grandi.

Piccole magie, nell'attesa della meraviglia, della bellezza che verrà. Sì, verrà! Chi aspettano?

Le illustrazioni intensamente poetiche di *Les amoureux*, di Raymond Peynet, sono state la fonte per questo delicato spettacolo all'insegna della tenerezza e della fiducia nell'amore.

Tematiche: fiducia nell'amore, nascita, speranza nel futuro

Tecnica: teatro d'attore

13 e 16 dicembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## Il baule di Natale



Da 3 a 7 anni

### Teatro del Buratto

Testo e regia: Aurelia Pini

Con: Gabriele Bajo e Selvaggia Tegon Giacoppo



**«Che il Natale sia per tutti dolce, lieve dentro al cuore ci son desideri coltiviamoli bene che diventano veri.»**

*«Dentro la notte ci sono le stelle si tengono per mano come sorelle dentro il baule un cuscino di neve che il Natale sia per tutti dolce, lieve dentro al cuore ci son desideri coltiviamoli bene che diventano veri»*

Un grande baule è come un grande mare, come il cielo stellato, come il sacco di Babbo Natale: aprendolo puoi trovare di tutto. Da storie dimenticate a storie da raccontare e già raccontate, fino alle domande che hanno bisogno di risposte, come "quanti anni ha Babbo Natale?"

Con l'avvicinarsi del Natale, Selly e Gabriele decidono di aprire il baule che era stato dimenticato in soffitta e ci trovano moltissime sorprese! Da bufere di neve ad un pacchetto misterioso fino a trovare la luce brillante della Stella Polare.

Tematiche: Natale, sorprese

Tecnica: teatro d'attore

19 e 20 dicembre 2024

ore 10.00

Teatro Munari

## Pandizenzero



Da 3 a 7 anni

### Teatro del Buratto

Testo e regia: Aurelia Pini

Con: Benedetta Brambilla e Marta Mungo



**«Cinque case bianche, piccole, col tetto rosso - come finestrelle di un breve calendario dell'avvento - aspettano di svelare i doni, la vita e i desideri di chi le abita.»**

Mancano solo cinque giorni a Natale: cinque case bianche, piccole, col tetto rosso - come un piccolo paese aspetta nel silenzio emozionante - aspettano il giorno della festa.

Cinque case bianche, piccole, col tetto rosso - come finestrelle di un breve calendario dell'avvento - aspettano di svelare i doni, la vita e i desideri di chi le abita. Benedetta e Marta, una dopo l'altra, racconteranno delicate storie sensibili, che ogni casa custodisce, e poi regala: la storia del signor Muz e del suo cappello, della stella che manca al suo albero di Natale; di Zahi, un bambino che viene da lontano e non ha una casa, e del suo desiderio: una bicicletta rossa come il vestito di Babbo Natale. Pan di Zenzero, il dolce biscotto che era un bambino ma che poi... non possiamo raccontare tutto, bisogna aspettare! Nell'attesa, cominciate a sognare...

Tematiche: l'attesa, il Natale

Tecnica: teatro d'attore

15 gennaio 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Lumache



Da 6 anni

Teatro Città Murata

Testo e regia: Stefano Andreoli  
Con: Marco Continanza



*«I due protagonisti scopriranno il valore della lentezza e l'importanza delle proprie qualità.»*

Due storie, due 'lumache'.

Luca, detto 'La Lumaca', è un ragazzino lento. Ma vive in un mondo che non accetta la sua lentezza. Tutti lo vorrebbero più veloce e nel frattempo lo deridono e lo isolano.

Sofia invece è una lumaca vera. Nel suo mondo la lentezza è la normalità. Ma le altre lumache la allontanano perché lei ha una mente che viaggia veloce e perché vuole capire il senso della lentezza, per poterla accettare.

Due storie parallele in cui, dopo avventure e incontri speciali, i due protagonisti scopriranno il valore della lentezza e l'importanza delle proprie qualità.

Tematiche: importanza della lentezza, accettare le proprie qualità

Tecnica: teatro d'attore

21 e 22 gennaio 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Sciopero!



Da 7 anni

Schedia Teatro

Di e con: Riccardo Colombini  
Da una scintilla di Donatella Diamanti  
Scene: Marco Muzzolon  
Sarta: Ornella Chiodini  
Musiche: Marco Pagani  
Luci: Matteo Crespi  
Regia: Sara Cicenia e Riccardo Colombini



*«Il Re si trova, suo malgrado, a tentare ogni espediente possibile per far sì che il Lupo Cattivo torni finalmente al suo lavoro...»*

Vessato dall'ennesima sconfitta che lo condanna ad una vita senza possibilità di lieto fine, il Lupo Cattivo decide di proclamare un severo sciopero di protesta. Alla notizia, il Re proclama grandi festeggiamenti in tutto il regno delle fiabe. Ben presto, però, col protrarsi dello sciopero del Lupo, il mondo delle fiabe si accorge che – incredibile a dirsi – senza quel cattivone e le sue malvagità non tutto va per il verso giusto, tanto che il Re si trova, suo malgrado, a tentare ogni espediente possibile per far sì che il Lupo Cattivo torni finalmente al suo lavoro...

Tematiche: fiabe, importanza dell'antagonista

Tecnica: teatro d'attore, teatro di narrazione

24 gennaio 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## La Terra dei Sogni



Da 4 anni

Teatro del Buratto

Testo e messa in scena: Aurelia Pini  
In scena: Benedetta Brambilla, Stefano Pirovano  
Luci: Marco Zennaro e Stefano Pirovano  
Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



*«Il mondo onirico è pieno di luoghi conosciuti che i sogni dilatano, alterano, di personaggi fantastici che vorremmo incontrare anche nella vita reale.»*

Il mondo dei sogni è per tutti i bambini e le bambine un mondo misterioso, che non sempre svanisce con le luci del mattino. Il mondo onirico è pieno di luoghi conosciuti che i sogni dilatano, alterano, di personaggi fantastici che vorremmo incontrare anche nella vita reale.

Camilla è una bambina che ama sognare, conserva i sogni dentro i suoi cuscini, ma non solo i suoi, anche quelli di tutte le creature che popolano la terra. Sì, perché tutti sognano, ognuno secondo la propria natura.

Olefeo-Chiudicchi è l'omino dei sogni che vive tra le radici di un grande antico albero nel cuore del bosco. Ogni sera porta i sogni ai bambini, come fossero storie. Camilla e il suo amico Piumino lo aspettano ogni sera, ma Olefeo-Chiudicchi non vuole essere visto, entra quando i bambini stanno per addormentarsi lanciando petali di papavero rosso...

Tematiche: la cura degli altri, l'importanza di sognare

Tecnica: teatro d'attore



**31 gennaio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

## Via degli Uccelli, 78



Da 8 anni

### Teatro del Sole

Di: Massimo Navone

Con: Antonio Rota

Disegno luci: Francesco Collinelli

Allestimento: Sara Ghioldi e Aurora Tomasoni

Regia: Massimo Navone



**«Attraverso uno spioncino, il ragazzo può vedere una vita normale al di fuori dei muri del ghetto.»**

L'undicenne Alex costruisce per sé e per il topolino Neve un'isola sicura all'ultimo piano di un edificio bombardato in via degli Uccelli. Questo mondo protetto è accessibile solo con una corda ed è molto simile, per certi versi, all'isola deserta di Robinson Crusoe. Lì Alex aspetta il ritorno di suo padre e, da solo, sopravvive prendendo ciò che gli serve dalle altre case.

Sempre all'erta per non essere catturato, Alex esplora il suo nuovo mondo cercando di ristabilire una quotidianità: un rifugio-stanza, i viveri, i libri, i giocattoli, le conversazioni con il topolino Neve... Ma attraverso uno spioncino, il ragazzo può vedere una vita normale al di fuori dei muri del ghetto: per Alex è un richiamo irresistibile che lo porterà a sfidare la paura oltre il muro.

Tematiche: Shoah, storia, voglia di vivere

Tecnica: teatro d'attore

**3 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

## Il cielo degli orsi



Da 3 a 7 anni

### Teatro Giocovita

Con: Deniz Azhar Azari, Andrea Coppone

Regia e scene: Fabrizio Montecchi

Sagome: Nicoletta Garioni e Federica Ferrari (tratte dai disegni di Wolf Erlbruch)

Coreografie: Valerio Longo

Musiche: Alessandro Nidi

Costumi: Tania Fedeli

Luci: Gianluca Bernardo

Realizzazione scene: Sergio Bemasan



**«Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi.»**

Un orso che svegliatosi da un lungo letargo si mette a pensare a come sarebbe bello essere un papà e dopo un lungo cercare sembra capire che la soluzione stia in cielo... Un orsetto che è molto triste per la morte del nonno e, quando la mamma gli spiega che il nonno era molto stanco ed ora è felice nel cielo degli orsi, parte per il mondo alla sua ricerca... Per entrambi i protagonisti l'infinità del cielo sembra essere l'unico luogo in cui le loro domande possono essere soddisfatte. Ma si accorgono, alla fine del loro cercare, che è sulla terra, vicino a loro, che si trova la risposta. Infatti l'orso della prima storia la trova in una bella orsa che gli compare al fianco e che indovina in un attimo i suoi pensieri. Piccolo Orso invece trova la risposta nelle rassicuranti certezze rappresentate dagli affetti familiari. Il cielo degli orsi affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi.

Tematiche: famiglia, desideri, amore, ricerca di risposte

Tecnica: teatro d'attore, teatro d'ombre

**10 febbraio 2025**

ore 10.00

Teatro Munari

## Plan-Bi



Da 6 anni

### Teatro Telaio

Costruzione: Angelo Facchetti, Asnesio Bosnic, Alessandro Calabrese

Con: Alessandro Calabrese e Francesca Cecala o Asnesio Bosnic e Massimo Politi

Scenografia: Giuseppe Luzzi

Scenotecnica: Asnesio Bosnic, Alessandro Calabrese, Angelo

Facchetti ed Erika Natati

Costumi: Laura Montefusco

Musiche: Laura Foglio

Drammaturgia e regia: Angelo Facchetti



**«In un luogo remoto e inesplorato appaiono due strani personaggi che subito devono affrontare sfide e difficoltà.»**

In un luogo remoto e inesplorato appaiono due strani personaggi che subito devono affrontare sfide e difficoltà. Attraverso un linguaggio non verbale, comico e umoristico, i due scoprono e utilizzano le risorse di quel luogo ripercorrendo in modo simbolico l'evoluzione dell'umanità: dalla scoperta del fuoco all'invenzione dell'allevamento, dalla meccanizzazione alla conquista dello spazio come moderni Icaro e Dedalo. Tuttavia, l'euforia e l'onnipotenza culminano nel rischio dell'autodistruzione.

Tematiche: rispetto dell'ambiente, evoluzione dell'umanità

Tecnica: teatro d'attore, clownerie

17 febbraio 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Ti vedo! La leggenda del Basilisco



Da 5 anni

Teatro del Buratto e CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia

Un progetto di: Emanuela Dall'Aglio

Con: Emanuela Dall'Aglio, Riccardo Paltenghi

Regia: Emanuela Dall'Aglio

Paesaggi sonori e luci: Mirto Baliani

Costruzioni: Emanuela Dall'Aglio, Michele Columna Riccardo Paltenghi, Caterina Berta

Assistente alla regia: Beatrice Masala

Direzione di produzione: Franco Spadavecchia



**«Solo un bambino con il suo incauto coraggio, con la sua paura e le sue necessità assolute, riuscirà a scontrarsi con il mito e a trovare una soluzione.»**

Un abito-storia che racconta un mito. Una creatura terrificante che entra nella vita di un villaggio generando sconcerto e portando i suoi abitanti a chiudersi in casa. In questa storia, solo un bambino con il suo incauto coraggio, con la sua paura e le sue necessità assolute, riuscirà a scontrarsi con il mito e a trovare una soluzione.

A differenza delle fiabe in cui qualcuno soccombe e l'altro vince, però, qui dall'incontro-scontro con un piccolo eroe, attraverso le sue sincere emozioni, il Basilisco potrà trasformare il suo destino, forse. E trovare anche un amico... Forse.

Tematiche: affrontare la paura, emozioni, amicizia, la diversità  
Tecnica: teatro di figura

24 febbraio 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## A metà strada. Storia di Giraffa e Pinguino



Da 3 a 7 anni

Teatro del Buratto

Di e con: Jessica Leonello e Roberto Capaldo

Scene e costumi: Caterina Berta

Luci: Marco Zennaro

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«Le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare il proprio sguardo sulle cose.»**

In un posto lontano vive una giraffa che non sa sedersi, non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura che la riceverà. La lettera arriva ad un pinguino "inventore" che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a "metà strada". Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un pinguino? Giraffa non lo sa.

Non resta che immaginare il proprio amico. Così, attraverso un carteggio esilarante, sarà possibile finalmente riconoscersi e trovarsi: la loro differenza inizialmente li scoraggia e li divide, ma con un po' di tenacia scopriranno che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare il proprio sguardo sulle cose.

Tematiche: amicizia, accettazione e valorizzazione delle differenze

Tecnica: teatro d'attore

25 e 26 febbraio 2025

ore 09.30 e 11.00

Sala Teatranti - Teatro Munari

## Romeo is Blue and Juliet is Yellow



Da 8 anni

(spettacolo in lingua inglese e italiana)

Teatro del Buratto e Theatre of the 7 Directions

Testo e regia: Laura Pasetti

Con: Cecilia Andreasi



**«Lo spettacolo avvicina il giovane pubblico a Shakespeare e al Teatro.»**

Il protagonista della storia, un venditore di palloncini, non ha sempre fatto questo mestiere... molto tempo fa era addirittura un personaggio di Shakespeare! Un personaggio piccolissimo, ma di vitale importanza che, per un tragico errore... beh, lasciamo che sia lui a raccontarvelo!

Un venditore di palloncini racconta, a modo suo, la storia dei due innamorati più famosi del mondo: Romeo e Giulietta. Lo spettacolo avvicina il giovane pubblico a Shakespeare e al Teatro. Il narratore alterna la lingua italiana a quella inglese, inserendo ogni tanto qualche frase di Shakespeare e stimolando l'immaginazione degli spettatori utilizzando i palloncini come protagonisti della storia. Il gioco visivo e la leggerezza della narrazione rendono la storia fruibile anche se non si dovessero comprendere tutte le parole. Il tragico finale viene raccontato con sensibilità e poesia: l'amore trionfa sempre su tutto.

Tematiche: Romeo e Giulietta, l'amore

Tecnica: teatro d'attore



28 febbraio 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Rumori Nascosti



Da 5 anni

Teatro del Buratto e CSS Teatro Stabile d'Innovazione del Friuli Venezia Giulia

Di: Emanuela Dall'Aglio

Con: Emanuela Dall'Aglio e Riccardo Paltenghi

Suoni e luci: Mirto Baliani

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«E i lupi, come le paure, vengono cacciati non dalla violenza, ma dalla presa di coscienza delle proprie forze.»**

Una fiaba pop-up, un abito storia, una casa di bambola. Ispirato al libro *Lupi nei muri* di Neil Gaiman, la fiaba è diversa dall'originale soprattutto nel finale, dove la rivale della protagonista è autonoma e onirica e i lupi, come le paure, vengono cacciati non dalla violenza, ma dalla presa di coscienza delle proprie forze.

Lucia, una bambina che si ritrova spesso a giocare da sola, vive la sua avventura scoprendo che le sue paure, i rumori sinistri di casa sua possono, per strane casualità, essere generati da lei stessa che, scoprendo alcuni trucchi e conoscendo bene quel tipo di paura, diventa l'eroina che fa scappare gli incubi.

La casa che si apre e si snoda tra scale, porte e stanze in un'avventura dove i rumori nascosti, gli scricchiolii, generano suoni, evocano immagini, spingono la mente della protagonista a combattere creature paurose e mitiche che prendono connotazioni lupesche, animale stereotipo delle paure notturne.

Tematiche: affrontare le proprie paure, diventare grandi

Tecnica: teatro di figura

10 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## L'Omino del Pane e L'Omino della Mela



Da 3 a 8 anni

Fratelli Caproni

Ideato, scritto, diretto e interpretato: Alessandro Larocca e Andrea Ruberti

Scene, costumi e luci: Alessandro Larocca, Andrea Ruberti

Musiche: Gipo Gurrado



**«Tra una ricetta un po' speciale e divertentissimi numeri di clownerie, i due iniziano un viaggio fantasioso all'interno dei cibi.»**

Due buffi personaggi, mezzi cuochi e mezzi clown, creatori di storie fantasiose e di ricette, hanno deciso di preparare un lauto pranzetto a tutti i bambini e di spiegare loro i segreti dei cibi più buoni e della loro realizzazione. Ma uno dei due, molto sbadato, ha comprato solo una pagnotta e una mela... come faranno i nostri cuochi a preparare un pasto per tutti? Così, tra una ricetta un po' speciale e divertentissimi numeri di clownerie, i due iniziano un viaggio fantasioso all'interno dei cibi, fino ad entrare nel pane dove incontrano un buffo omino - l'Omino del pane appunto - che abita nella pagnotta e che non vuole saperne di farsi affettare. Tra gag e pantomime, musiche divertenti e interazioni con il piccolo pubblico, i due cuochi-clown scoprono che questi magici omini abitano anche nelle mele, nelle banane, in tutti i frutti, in tutti i cibi più strani e accompagnano i bambini nel mondo del cibo alla scoperta dei mille segreti contenuti in tutti gli alimenti.

Tematiche: buona alimentazione, cibi sani, ricette tradizionali

Tecnica: teatro d'attore, clownerie

13 e 14 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Kai nel cuore del blu



Dai 4 anni

Teatro del Buratto

Testo e drammaturgia: Davide Del Grosso

Da un'idea di: Gabriele Bajo, Beatrice Masala, Marco Iacuzio, Ilaria Ferro, Riccardo Paltenghi

Coordinamento messa in scena: Giusy Colucci

In scena: Beatrice Masala, Marco Iacuzio, Ilaria Ferro, Riccardo Paltenghi. (Gabriele Bajo)

Scenografia: Caterina Berta

Luci: Marco Zennaro

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«La noia diventa la scintilla che accende il desiderio, attesa e pazienza si rivelano alleate preziose.»**

Un cane e Kai, la sua piccola persona, portati contro voglia al mare si ritrovano lontani dalla loro quotidianità cittadina e senza niente da fare.

Nella noia i due sono attirati dal misterioso suono di un enorme cuore che sembra provenire dal mare e partono così alla sua ricerca.

Diversi personaggi metteranno alla prova il loro desiderio di raggiungere le profondità del mare: granchi confusionari e un pellicano superficiale che tenteranno di fargli perdere la rotta, ottusi balenieri impegnati in una caccia feroce e un inquietante mostro di spazzatura che tenterà di intrappolarli. Nel racconto la noia diventa la scintilla che accende il desiderio, attesa e pazienza si rivelano alleate preziose per scoprire cosa pulsa nel cuore del blu.

Tematiche: importanza della noia, rispetto dell'ambiente, pazienza

Tecnica: teatro d'animazione su nero

17 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## L'Orso Felice



Da 3 a 7 anni

Compagnia Dimitri Canessa

Regia: Dimitri Canessa

Drammaturgia: Dimitri Canessa

Attori: Elisa Canessa Federico Dimitri

Costume dell'Orso: Gisella Butera, Matilde Gori e Chiara Manetti



**«È solo attraverso i rapporti interpersonali che possiamo realmente capire chi siamo.»**

“C'era una volta, Tanto Tempo Fa, un Prurito. Non era un prurito grandissimo. Non era un prurito da niente. Era un prurito normale. E il prurito desiderava una bella grattatina. Tanto Tempo Fa.”

Nasce prima l'orso o il suo prurito?

Dal Prurito dell'incipit, gratta gratta, nasce un orso. Inizia così una storia semplice ma filosofica di un orso alla ricerca di se stesso, della propria identità, che cerca risposte a domande apparentemente semplici e lo fa relazionandosi con gli altri perché è solo attraverso i rapporti interpersonali che possiamo realmente capire chi siamo. Intraprende allora il suo percorso nella Fantastica Foresta dove impara a riconoscere i diversi tipi di silenzio, incontra nuovi amici e impara che per andare Avanti, certe volte, è anche necessario perdersi!

Tematiche: identità, conoscersi e conoscere gli altri

Tecnica: teatro d'attore, teatro di maschera

19, 20 e 21 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## A metà strada. Storia di Giraffa e Pinguino



Da 3 a 7 anni

Teatro del Buratto

Di e con: Jessica Leonello e Roberto Capaldo

Scene e costumi: Caterina Berta

Luci: Marco Zennaro

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«Le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare il proprio sguardo sulle cose.»**

In un posto lontano vive una giraffa che non sa sedersi, non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura che la riceverà. La lettera arriva ad un pinguino “inventore” che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a “metà strada”. Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un pinguino? Giraffa non lo sa.

Non resta che immaginare il proprio amico. Così, attraverso un carteggio esilarante, sarà possibile finalmente riconoscersi e trovarsi: la loro differenza inizialmente li scoraggia e li divide, ma con un po' di tenacia scopriranno che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare il proprio sguardo sulle cose.

Tematiche: amicizia, accettazione e valorizzazione delle differenze

Tecnica: teatro d'attore

20 e 21 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Verdi

## Il mio papà è Ulisse



Da 8 anni

Teatro del Buratto

Testo e regia: Renata Coluccini

Con: Sabrina Marforio, Stefano Panzeri, Cristina Liparoto

Luci: Marco Zennaro

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza di immagini deformate, trasformate dal suo sentire.»**

Il mito ci aiuta a comprendere l'oggi, a dare voce e immagine a situazioni e paure dell'animo. Proviamo a guardare il “mito” Ulisse con lo sguardo del figlio. Con lui, chiediamoci perché il padre non torna. Questa è la storia di Ulisse, che attraversa il mare. Questa è la storia di Telemaco che aspetta il ritorno di suo padre, guardando il mare. E il vento e le onde gli raccontano di come suo padre vinse la guerra di Troia, di come è difficile tornare dalla guerra. Dei Ciclopi e dell'arte magica della bellissima Circe, della nave catturata dai vortici di Cariddi.

Se Telemaco è presente nella sua attesa, il mondo del padre prende vita attraverso la forza di immagini deformate, trasformate dal suo sentire. Il linguaggio teatrale sposa il linguaggio mitologico nel suo essere innanzitutto esperienza emotiva, percorso di conoscenza dell'individuo, rispetto a se stesso e alla sua relazione con l'esterno, con il mondo, con l'altro.

Tematiche: il mito di Ulisse, l'attesa, rapporto padre-figlio

Tecnica: teatro d'attore



24 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Kafka e la bambola viaggiatrice



Da 7 anni

**Teatro delle apparizioni e CSS Teatro Stabile dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia**

Tratto dal romanzo "Kafka y la muñeca viajera" di Jordi Sierra i Fabra

Adattamento e drammaturgia: Valerio Malorni e Fabrizio Pallara  
Regia: Fabrizio Pallara

Con: Desy Gialuz e Valerio Malorni

Immagini video: Massimo Racozi

Scene e costumi: Fabrizio Pallara e Luigina Tusini

Luci: Fabrizio Pallara e Simone Spangaro

Ideazione e costruzione bambola: Ilaria Comisso



*«Ventuno giorni e tante lettere per immaginare un'altra verità: la bambola non è andata perduta, è partita per un lungo viaggio in giro per il mondo.»*

Un pomeriggio, un parco, Berlino. Il 1923. Franz Kafka ritroso scrittore ancora non raggiunto dalla fama s'imbatte in una bambina disperata perché ha perso la sua bambola. Questo incontro inaspettato rappresenta lo spunto per l'ultima opera del grande scrittore, un'ispirazione. Ventuno giorni e tante lettere per immaginare un'altra verità: la bambola non è andata perduta, è partita per un lungo viaggio in giro per il mondo. Così Kafka s'inventa "postino delle bambole". Della bambina nessuna traccia, degli scritti nemmeno, ma Jordi Sierra i Fabra, autore catalano, prova a ricostruire cosa potrebbe essere accaduto, a riempire i buchi di quella strana e misteriosa vicenda, regalando ai lettori un piccolo libro prezioso e intenso.

Tematiche: Kafka, crescita, cambiamento, speranza

Tecnica: teatro d'attore, videoproiezioni

24, 25 e 26 marzo 2025

ore 10.30

Sala Teatranti - Teatro Munari

## Sopra i tetti... Profumo di fiori



Da 3 a 8 anni

**Teatro del Buratto**

Testo e regia: Aurelia Pini

Con: Ilaria Ferro e Marco Iacuzio

Scene: Caterina Berta

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



*«Grazie al giardino segreto di Lila, che custodisce dentro la sua casa, un mattino, ecco arrivare in città le api.»*

La casa di Lila è una casa-torre che si apre dall'alto, la casa di Marco è una casa-tartaruga che lo avvolge come un guscio. Ognuno sta chiuso, solo nella propria casa. Poi ecco un rumore strano, la casa di Lila si apre e la voglia di scoprire li porta a giocare insieme alla città, quella che vivono ogni giorno: una città con tante piccole case che raccontano come si vive in una città con tanto traffico, con sempre meno tempo per le cose che hanno bisogno di tempo come: giocare, conoscersi, esplorare i luoghi segreti, coltivare fiori, osservare le formiche.

Lila e Marco scoprono che non è così che a loro piace la città e così, insieme, giocano e costruiscono la città come dovrebbe essere per loro: con alberi, fiori, con marciapiedi così larghi che ci si sta anche in tre. Grazie al giardino segreto di Lila, che custodisce dentro la sua casa, un mattino, ecco arrivare in città le api. E sopra i tetti... Profumo di fiori.

Tematiche: rispetto della natura, senso di comunità, il gioco

Tecnica: teatro d'attore

27 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Buoni | Cattivi



Da 8 anni

**La Luna nel Letto**

Liberamente tratto da Storia di un bambino cattivo. Storia di un bambino buono di Mark Twain

Di: Michelangelo Campanale

Con: Ippolito Chiarello

Regia e scene: Michelangelo Campanale

Aiuto regia: Antonio Longo

Luci: Michelangelo Volpe

Costumi: Maria Pascale



*«Incostante e mutevole luna, tu che conosci il buio e la luce, dimmi, io sono buono, o sono cattivo?»*

Ma dove sono i bambini buoni? Dove sono i bambini cattivi? Incostante e mutevole luna, tu che conosci il buio e la luce, dimmi, io sono buono, o sono cattivo? Uno scrittore, ormai avanti con l'età, si aggira con una piccola luna tra la gente e, dalle profondità della sua memoria, riporta a galla storie e vicende proprie della sua infanzia, della sua classe elementare, della sua maestra. Un'immagine indelebile nella sua memoria: una linea tracciata con uno stridulo gessetto bianco, da una mano fredda e nodosa, quella della sua temuta ed eccentrica maestra... a dividere perfettamente in due una lavagna nera... il destino di tante bambine e bambini... buoni o cattivi?

Tematiche: crescita, educazione, coraggio di essere liberi e se stessi

Tecnica: teatro d'attore



31 marzo 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Piccoli Principi e Principesse



Da 3 a 7 anni

Compagnia Teatrale Stilema - Unoteatro

Di e con: Silvano Antonelli

Collaborazione drammaturgica: Giulia Antonelli

Cura della messa in scena: Enrico Messina

Collaborazione all'allestimento: Jennifer Turazzo

Ringraziamo l'Armando e Claudio Milani per le capriole dell'Ometto



**«E se quell'ometto apparso dal nulla non fosse altro che l'occasione per riappropriarsi della propria infanzia?»**

Un personaggio che potrebbe ricordare un aviatore porta a spasso per la scena il suo piccolo aeroplano di carta e viaggia con esso attraverso le esperienze della vita. A un certo punto i suoi pensieri si fanno sempre più pesanti e l'aereo precipita. Mentre l'aviatore cerca di ripararlo appare la sagoma di un piccolo Ometto che gli chiede di disegnargli una rosa. Quella che ha lasciato sul suo piccolo pianeta sperduto nell'universo. Fa un mucchio di domande e racconta dei tanti pianeti in cui è stato e dei tanti personaggi che li abitano: L'aviatore si perde in quei racconti e nelle tante infanzie che evocano. E se quell'ometto apparso dal nulla non fosse altro che l'occasione per riappropriarsi della propria infanzia? Per tornare a sentire il profumo dei sogni di quel bambino che aveva dimenticato e, forse, tradito? E se fosse questa struggente sensazione la chiave per riprendere il volo?

Tematiche: rapporto tra adulti e bambini, Il Piccolo Principe, sogni

Tecnica: teatro d'attore

4 aprile 2025

ore 10.00

Teatro Munari

## Sogno



Da 8 anni

Fontemaggiore Centro di Produzione Teatrale

Con: Enrico De Meo, Chiara Mancini, Valentina Renzulli, Andrea Volpi

Drammaturgia: Daniele Aureli, Enrico De Meo, Greta Oldoni,

Valentina Renzulli, Beatrice Ripoli

Maschere a cura di: Beatrice Ripoli

Ideazione e regia: Beatrice Ripoli

Luci: Pino Bernabei, Luigi Proietti

Regia: Beatrice Ripoli



**«L'amore torna a trionfare nel cuore di tutti e l'armonia a regnare nel bosco.»**

Il re e la regina delle fate, Oberon e Titania, litigano come al solito e portano scompiglio nella vita pacifica del bosco. Puck e Fiordipisello, fedeli servitori dei regnanti, vivono l'incanto della scoperta dell'amore e, loro malgrado, vengono coinvolti nel litigio dei sovrani. Grazie al potere magico di un fiore fatato, la pace sta per essere ristabilita, quando l'improvviso sopraggiungere nel bosco di due coppie di esseri umani, distrae gli esseri magici dalle loro faccende. Dopo qualche "errore" di Puck, che complica ancor più l'intricata vicenda, l'amore torna a trionfare nel cuore di tutti e l'armonia a regnare nel bosco. La messa in scena di *Sogno* mette in evidenza soprattutto gli aspetti magici della commedia shakespeariana e la contraddittorietà di situazioni ed emozioni vissute dai protagonisti.

Tematiche: Shakespeare, potere dell'immaginazione, affermazione della propria identità

Tecnica: teatro d'attore

11, 14, 15 e 16 aprile 2025

ore 10.00

Spazio Incontri - Teatro Munari

## Cappuccetto Bianco



Da 3 a 7 anni

Teatro del Buratto

Dal libro di Bruno Munari

Ideazione e regia: Jolanda Cappi

Con: Marta Mungo e Benedetta Brambilla

Musiche originali: Carlo Cialdo Capelli

Direttore di produzione: Franco Spadavecchia



**«Lo spettacolo coinvolge più sensi della percezione del bambino e trasforma gli oggetti quotidiani in una dimensione fantastica.»**

Quando cominciammo a parlare della realizzazione di *Cappuccetto Bianco*, Bruno Munari – che da sempre si è occupato di infanzia - ci disse che non gli interessava fare uno spettacolo per bambini, bensì uno spettacolo *con* i bambini: “ricercare il massimo della semplicità ed essenzialità e non rappresentare, ma suggerire.” Non serve quindi il lupo, basta la sua coda, della nonna il profumo e per la bimba un cappuccio di velluto rosso che esce da un cestino.

Lo spettacolo coinvolge più sensi della percezione del bambino, anche grazie al rapporto particolarmente ravvicinato tra pubblico e attori, e trasforma gli oggetti quotidiani in una dimensione fantastica. La prima storia è giocata sugli stimoli sensoriali, la seconda è un grande gioco collettivo per inventare un bosco verde. E nel bianco c'è una nonna, un lupo, una panchina di pietre, ma non si vede niente. Tutto è coperto dalla neve... mai vista tanta neve!

Tematiche: il gioco, l'immaginazione, la fiaba

Tecnica: teatro d'attore

**20, 21, 22 e 23 maggio 2025**

ore 10.00

📍 Sala Teatranti - Teatro Munari

## Seme di Mela



**Da 3 a 7 anni**

### Teatro del Buratto

Testo e messa in scena: Aurelia Pini

Scena: Marco Muzzolon

Costumi: Mirella Salvischiani

In scena: Ilaria Ferro, Marco Iacuzio

Direzione di produzione: Franco Spadavecchia



**«Proprio come ogni bambino, anche un seme ha bisogno di tempo per crescere, di amore, di acqua buona e di buon cibo.»**

Attraverso il gioco delle attrici dell'explorare, toccare, sentirne il profumo, reinventare creativamente lo spazio e la materia terra, il bambino riconosce e scopre i meccanismi, i gesti e le emozioni di un "suo" giocare.

Un viaggio appassionante nel mondo segreto del "sotto la terra", dove hanno casa animali piccoli e grandi, dove, nella sua tana, attende l'arrivo della primavera la famiglia DeTopis. Anche un piccolo seme di mela aspetta, nero come l'occhio di un topolino: nel cuore della terra ha la sua casa piccina piccina, dove attende con pazienza. Proprio come ogni bambino, anche un seme ha bisogno di tempo per crescere, di amore, di acqua buona e di buon cibo.

Un gioco per raccontare ai più piccoli con semplicità che sono una piccola parte meravigliosa di un grande mondo pieno di meraviglie; un mondo di cui prendersi cura, da rispettare, da amare e giocare

Tematiche: il gioco, il rispetto dell'ambiente, l'altro

Tecnica: teatro d'attore









[www.teatrodelburatto.it](http://www.teatrodelburatto.it)